

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (D.U.V.R.I.)

(Art. 26 - D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)



*Servizio di pulizia ed igiene ambientale
presso i Comandi della Guardia di Finanza
dislocati nella regione Trentino-Alto Adige
2020 – 2022*

Trento, 14/05/2020

*Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi
Via Vannetti n. 15 - 38122 Trento - Tel. 0461-252524*

INDICE

1. Premessa	pag.	3
2. Dati dell'appaltante e dell'appaltatore	pag.	4
3. Valutazione dei rischi da interferenze	pag.	5
4. La gestione delle emergenze	pag.	7
5. Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenze	pag.	8
6. Conclusioni	pag.	9

1. Premessa

L'art. 26 del D. Lgs. 09.04.2008 n. 81 "Testo Unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro" prevede, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture, l'obbligo in capo al datore di lavoro di promuovere la cooperazione tra committente ed appaltatore elaborando un Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) che indichi le misure di prevenzione e protezione da adottare al fine di eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (comma 3).

Al comma 3-ter, l'art. 26 dice che "... in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze ... Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenze presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali".

Tenuto conto della tipologia dei locali presso i quali verrà eseguito il servizio, trattandosi di strutture aventi carattere omogeneo, e in assenza di rischi specifici presso singole strutture, non si ritiene necessario che il documento venga ulteriormente integrato a cura dei singoli Comandanti di Reparto – così come richiesto dal precedente precetto normativo - bensì si reputa esaustiva la presente redazione sottoscritta direttamente dal "*soggetto che affida il contratto*".

Il documento, che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri del committente, delle aziende appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno autonomamente attenersi a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dalla vigente normativa, affronta invece possibili problematiche relative a rischi:

- a. derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- b. immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- c. esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- d. derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportino rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal committente.

Le attività oggetto di analisi nel presente documento sono riconducibili ai lavori di pulizia presso le strutture della Guardia di Finanza aventi sede nell'ambito della regione Trentino-Alto Adige.

Il servizio di pulizia viene erogato con lo scopo di rendere disponibile agli utenti un ambiente sano e confortevole, in tempi e modalità tali da minimizzare i disagi e le interferenze con le normali attività del personale impiegato presso il committente.

Per le scadenze e la frequenza dei singoli servizi di pulizia, si rimanda al Capitolato tecnico.

Il servizio prevede l'esecuzione di interventi di pulizia dei locali presso le strutture del committente. Prestazioni aggiuntive su richiesta di carattere occasionale/straordinario: si tratta di attività e/o progetti effettuati su richiesta specifica del committente

Durata del contratto: n. 24 mesi dall'inizio del servizio, estendibile nel limite fissato dalla normativa.

2. Dati dell'appaltante e dell'appaltatore

APPALTANTE		
Ragione sociale:	Guardia di Finanza - Reparto T.L.A. Trentino Alto Adige	
Indirizzo:	Via G. Romagnosi n. 15 Trento – 38122	
Figure di riferimento		
Descrizione	Nominativo	Indirizzo sede
Datore di lavoro:	Gen. B. Ivano Maccani	Via Vannetti n. 15 - Trento
Medico competente:	Dott. Salvatore Giarrusso	Via Mons. Donato Perli n. 17 – Tione di Trento (TN)
R.S.P.P.:	Ten.Col. Carmine D'Intino	Via Romagnosi n. 15 - Trento
Referenti per l'Amministrazione per le singole strutture - Provincia Trento		
Descrizione	Nominativo	Indirizzo sede
Dirigente (in attesa di nomina)	Col. Claudio Pascucci	Comando Regionale T.A.A. Via Vannetti n. 15 - Trento
Dirigente	Col. Stefano Murari	Reparto T.L.A. - T.A.A. Via Romagnosi n. 15 – Trento
Dirigente	Col. t.ST Mario Palumbo	Comando Provinciale Trento Via Romagnosi n. 15
Dirigente	Ten.Col. Francesco Sodano	Nucleo PT Trento Via Romagnosi n. 15
Dirigente	Ten.Col. Gianfranco Zarro	Gruppo Via Vannetti n. 15
Dirigente	Cap. Savoia Gianluca	Compagnia Trento Via Romagnosi n. 15 e Via Vannetti n. 15
Dirigente	Ten.Col. Alessandro Angeleri	Gruppo Rovereto Via Brione n. 43
Dirigente	Lgt. Giuseppe Toscano	Tenenza Borgo Valsugana Piazza F. Bordignon n.4
Dirigente	Lgt. CS Romeo Giorgio	Tenenza Cavalese Via San Sebastiano n.3
Dirigente	M.A. William Pilati	Tenenza Cles Via Lorenzoni n. 10/A
Dirigente	M.A. Loris Bugno	Tenenza Fiera di Primiero Via Terrabugio n.25
Dirigente	M.A. Marco Polana	Tenenza e Sagf Tione di Trento Via Dante n. 16/18

Dirigente	Ten. Francesca Di Zio	Tenzenza Riva del Garda Via Trieste n. 1/a
Referenti per l'Amministrazione per le singole strutture - Provincia Bolzano		
Descrizione	Nominativo	Indirizzo sede
Dirigente	Col. t.ST. Gabriele Procucci	Comando Provinciale Bolzano Viale Stazione n. 6
Dirigente	Ten.Col. Attilio Elia	Nucleo PT Bolzano Via C. Augusta n. 22
Dirigente	Magg. Antonio Rigido	Gruppo Via C. Augusta n. 22
Dirigente	Cap. Favaro Giorgia	Compagnia Bolzano Via C. Augusta n. 22
Dirigente	Ten.Col. Manfred Libera	Gruppo e Compagnia Bressanone Via San Giovanni n.9
Dirigente	Lgt.CS Fulvio Capone	Tenzenza Egna Via Roma n. 7
Dirigente	M.A. Taccardo Fabio	Tenzenza e Sagf Vipiteno Via Santa Margherita n. 12
Dirigente	Cap. Daniele Rusconi	Compagnia Brunico e Sagf Rione Peter Anich n. 21
Dirigente	M.O. Nicolò Boccia	Stazione SAGF Prato alla Drava Via del Riposo n. 2
Dirigente	Magg. Fabio Quagliarini	Compagnia e Sagf Merano Via Rossini n. 6/a
Dirigente	Lgt.CS Stefano Falcone	Tenzenza e Sagf Silandro Via Principale n.4
Dirigente	M.O. Paolo Chiarelli	Tenzenza Tubre Via San Giovanni n. 66
Dirigente	Magg. Antonio Maggio	Sezione Aerea Bolzano Via Campofranco n. 1

Le figure ed i referenti per l'Amministrazione presso le singole strutture possono cambiare in costanza di contratto.

3. Valutazione dei rischi da interferenze

Tipologia di attività svolte	pulizia dei locali, spolveratura degli arredi, detersione di vetri e finestre
------------------------------	---

Personale presente nei luoghi di azione	personale del committente, dell'impresa appaltatrice, altri prestatori d'opera, ospiti delle strutture.
---	---

Rischi	Misure di prevenzione e protezione.
caduta, inciampo, scivolamento	<p>Evitare svasamenti di detersivi e/o acqua.</p> <p>Posizionare la segnaletica di sicurezza, in caso di superfici bagnate.</p> <p>Evitare di lasciare materiali e attrezzature in modo da costituire ostacolo alla circolazione o da occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza.</p> <p>Negli spostamenti, rispettare la segnaletica, utilizzare i camminamenti e i percorsi laddove esistenti e/o definiti.</p> <p>Lasciare, al termine della giornata lavorativa, attrezzature, utensili e materiali di lavoro negli spazi messi a disposizione dall'Amministrazione concedente.</p>
contatto con impianti elettrici o parti in tensione	<p>Utilizzare attrezzature conformi alla vigente normativa.</p> <p>L'uso di prese e cavi portatili, laddove necessario, dovrà avvenire senza costituire rischi di contatto con le parti in tensione o causa di inciampo.</p> <p>In caso di svasamento di liquidi, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità dei presenti.</p>
uso di prodotti e/o sostanze chimiche	<p>I materiali di pulizia: detersivi, antincrostanti, igienizzanti dovranno essere conservati in appositi spazi messi a disposizione dall'Amministrazione solo per quantitativi minimi e di effettiva utilità.</p> <p>Dovranno essere utilizzati in maniera e quantità appropriate, indossando i prescritti indumenti da lavoro e/o DPI.</p> <p>Arieggiare i locali.</p>

Fattori di interferenze	Presenza e attività di dipendenti da datori di lavoro diversi.
-------------------------	--

Rischi	Misure di prevenzione e protezione.
presenza di dipendenti di più datori di lavoro	<p>I dipendenti dell'appaltante dovranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. lasciare temporaneamente gli uffici quando in questi siano in corso i lavori di pulizia; 2. evitare di passare negli spazi dove la

	<p>cartellonistica indica “attenzione lavori di pulizia in corso”.</p> <p>L’impresa appaltatrice verrà informata per tempo della presenza di lavoratori di altre imprese e dei possibili rischi.</p> <p>Le attività lavorative verranno organizzate e coordinate in modo da non generare sovrapposizioni o da limitare al minimo i rischi interferenziali.</p> <p>Se necessario, saranno svolte specifiche riunioni di coordinamento e attività di info-formazione dei lavoratori sui rischi interferenziali.</p>
--	---

Misure di prevenzione e protezione generali
<p>Fermo restando il puntuale rispetto delle disposizioni di legge in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro, l’appaltatore garantisce l’osservanza, da parte del proprio personale dipendente, di norme comportamentali eticamente corrette, quali a titolo esemplificativo:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. osservare divieti ed obblighi esistenti presso la struttura ospitante; b. mantenere un eloquio corretto e moderato, evitare l’uso di cuffie o auricolari durante l’attività che potrebbero impedire la corretta percezione di comandi o segnali acustici di allarme in caso di emergenza; c. comunicare tempestivamente al competente Preposto/Dirigente del committente il verificarsi di qualsiasi eventuale incidente/infortunio occorso e/o danno a cose del committente o di terzi; d. rispettare le disposizioni dettate dal personale del committente addetto alle emergenze in caso di necessità di evacuazione dei locali; e. non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell’orario stabilito.

4. La gestione delle emergenze

Ogni singolo Reparto della Guardia di Finanza, dipendente dal Comando Regionale Trentino-Alto Adige, è dotato di una organizzazione per la gestione delle emergenze che prevede mezzi di protezione attivi e passivi e personale addestrato.

Informazioni utili per i frequentatori della struttura sono riportate in appositi cartelli affissi in tutti i corridoi e luoghi comuni, recanti la planimetria del piano, il luogo dove ci si trova e il percorso da seguire in caso di esodo.

In caso di emergenza di qualunque natura (incendio, terremoto, infortunio, ecc.), al segnale di allarme, il personale dell’appaltante e dell’appaltatore deve:

- seguire le istruzioni degli addetti alle emergenze, evitando di intralciare il loro operato;
- astenersi dall’intraprendere qualsiasi operazione senza esserne in grado, compromettendo la propria e/o la altrui incolumità;
- prestare, solo se idoneamente formato ed in grado, l’assistenza necessaria ed eventualmente richiesta.

Qualora venga impartito l'ordine di evacuazione:

- interrompere qualsiasi attività;
- mettere in condizioni di sicurezza, laddove possibile, gli ambienti di lavoro chiudendo porte e finestre, e le attrezzature elettriche disinserendone l'alimentazione;
- disporsi in fila per uno o per due, mantenendo un contatto, ad esempio appoggiando una mano sulla spalla di chi precede;
- defluire con la massima calma verso la via di fuga più sicura indicata dall'addetto all'evacuazione, senza utilizzare mai ascensori o montacarichi;
- chiudere le porte delle vie di fuga per evitare che l'evento si propaghi anche in altre direzioni;
- se lungo le vie di esodo vi è presenza di fumo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, procedere chini (il fumo infatti tende a salire verso l'alto) e proteggersi naso e bocca con un fazzoletto, meglio se bagnato;
- se il fumo non consente di vedere bene, ci si può orientare mantenendo il contatto con le pareti con il dorso della mano (mai utilizzare il palmo);
- raggiungere il punto di ritrovo esterno indicato dall'addetto all'evacuazione, ove verificare l'effettiva presenza di tutte le persone evacuate.

5. Costi della sicurezza relativi ai rischi da interferenze

Nel contratto di appalto sono specificamente indicati i costi per gli apprestamenti di sicurezza. Tali importi, in quanto costi della sicurezza, non sono soggetti a ribasso.

La quantificazione dei costi della sicurezza effettuata a cura dell'Ente Amministrativo, è prodotta in relazione:

- a. agli apprestamenti, alle misure preventive e protettive ed ai dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;
- b. agli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi, presenti presso le singole strutture;
- c. ai mezzi ed ai servizi di protezione collettiva (segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- d. alle procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- e. agli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza, richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- f. alle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dei singoli costi è stata fatta in conformità ad elenchi prezzi standard.

La stima complessiva dei costi per la sicurezza concernente l'eliminazione dei rischi da interferenza, previa valutazione all'interno delle strutture lavorative dell'appaltante e natura e tipologia dell'oggetto di appalto, è stata determinata in ragione del 0,81% (zerovirgolaottantuno%) del prezzo a base d'asta dell'appalto, pari ad € 150,00 mensili, da destinarsi al sostenimento degli oneri che si renderanno necessari.

Sono, quindi, esclusi dal conteggio degli oneri per la sicurezza da rischi interferenti tutti quelli direttamente sostenuti dall'appaltante per l'adempimento agli obblighi sulla sicurezza derivanti dalle proprie lavorazioni. Ad esempio: sorveglianza sanitaria,

dotazione di dispositivi di protezione individuale ivi compresi quelli afferenti al rischio biologico, formazione ed informazione specifica.

Sono a carico dell'appaltatore, il quale ne è il solo responsabile:

1. tutti gli obblighi e oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale che svolge i lavori di pulizia ed igiene previsti dal contratto;
2. gli oneri relativi alla formazione e informazione specifica del personale testé citato.

6. Conclusioni

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.), viene redatto ai sensi dell'articolo 26 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. e, come previsto dalla stessa norma "... è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture".

COMMITTENTE

GUARDIA DI FINANZA
Reparto T.L.A. Trentino Alto Adige

Trento, 14/05/2020

FIRMATO L'ORIGINALE
Per il DATORE DI LAVORO COMMITTENTE
IL DIRIGENTE DELEGATO
(Col. Stefano Murari)

FIRMATO L'ORIGINALE
VISTO
DEL R.S.P.P. DEL COMMITTENTE
(Ten.Col. Carmine D'Intino)

Con la sottoscrizione del presente D.U.V.R.I. l'azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del medesimo e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di propria competenza.

IMPRESA APPALTATRICE		
Ragione sociale:		
Sede legale:	Via	
Sede operativa:	Via	
Datore di lavoro:	Nominativo	Indirizzo sede
Medico Competente:		
R.S.P.P.:		

Trento, _____

L'APPALTATORE

(Datore di lavoro)